

Provincia Compatibili col Ptcp ma superfici di vendita fino a mille metri quadri

Sace ed ex Enel, limiti alla parte commerciale

■ Sono i due Piani integrati più discussi della città, contro i quali si sono levate le barricate dei comitati di quartiere. Ieri, però, gli interventi Ex Enel e Sace hanno fatto un altro passo avanti, con l'imprimatur della Giunta provinciale, che li ha giudicati compatibili con il Ptcp (Piano territoriale di coordinamento provinciale). Su proposta dell'assessore provinciale all'Urbanistica Guido Fornoni, i Pii sono passati con una sola prescrizione ciascuno, che pone dei limiti alle strutture di vendita previste in entrambi i comparti. Le superfici di vendita, infatti, non dovranno superare i mille metri quadri, salvo successivi adeguamenti.

In particolare per la riqualificazione dell'area ex Enel, 12.035 metri quadri in tutto, compresi tra le vie Mazzini, Nullo e Diaz, si è preso atto che «non è stata redatta una relazione commerciale che specifichi in modo puntuale la superficie di vendita, la tipologia e la compatibilità-sostenibilità commerciale» e si è quindi prescritto che «la previsione di medie strutture di vendita e/o esercizi di vicinato abbiano una superficie di vendita non superiore a mille metri quadri complessivi, intesa come sommatoria delle varie superfici di vendita all'interno dello stesso comparto, già ammissibili dal Piano regolatore vigente, salvo successivo adeguamento, conformemente a quanto previsto e disciplinato dal Pgt (Pia-

no di governo del territorio) in fase di adozione». Stesso discorso per la Sace, 27.500 metri quadri tra le vie Baioni, Pinetti, Crescenzi e Pescaria, nel quartiere Conca Vasta. Anche qui la Provincia prescrive che «la previsione di medie strutture di vendita e/o esercizi di vicinato abbia una superficie di vendita non superiore a mille metri quadri complessivi».

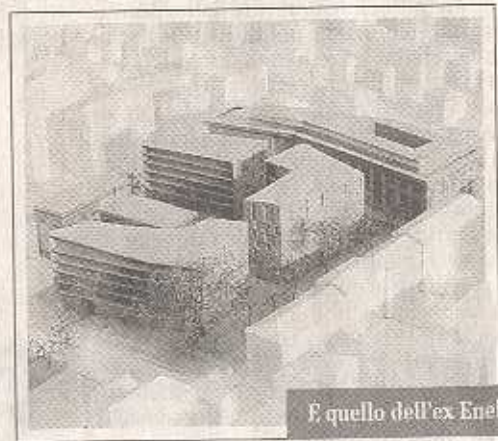
La variante al Prg vigente, per il piano ex Enel, consiste nella modifica dell'altezza massima dell'edificio da sei a sette piani fuori terra, mantenendo però l'altezza massima di 24

metri, e la modifica delle destinazioni. Il Pii Sace, invece, prevede una serie di interventi di nuova edificazione per 11.333 metri a destinazione produttiva (nuova sede Abb Sace su via Pescaria su cinque piani), 16.733 metri quadri a destinazione residenziale e 2.330 metri quadri destinati al terziario-commerciale. L'altezza degli edifici sarà di cinque-dieci piani fuori terra. Le cosiddette «torri» che hanno tenuto banco nel braccio di ferro tra comitati e Palafrizzoni.

Be. Ra.



Il progetto dell'area Sace



E quello dell'ex Enel